



KENYA

Il Kenya è un paese dalla geografia complessa che si estende a cavallo dell'equatore e si affaccia sull'Oceano Indiano. A ovest della lunga fascia costiera si estende un entroterra di altopiani tagliato da nord a sud dalla Rift Valley, una gigantesca fossa tettonica formatasi venti milioni di anni fa che ha ridisegnato il paesaggio del Kenya. Il bacino della Rift Valley è occupato dal Lago Turkana e da altri laghi alcalini, mentre ai suoi lati si innalzano diversi massicci vulcanici, tra cui il Monte Kenya, la seconda montagna più alta dell'Africa dopo il Kilimanjaro. Il Kenya presenta una biodiversità complessa e unica, protetta da una rete di oltre 50 parchi e riserve nazionali come la Maasai Mara National Reserve, regno dei "Big Five" e teatro della grande migrazione degli gnu. Tuttavia, è nelle aree non protette, che occupano il 90% del territorio del Kenya, che si gioca la partita più difficile per la conservazione. Risultati sorprendenti arrivano da concessioni private come quelle di Laikipia, dove i numeri della fauna sono in costante crescita. Abitato da una varietà di popoli pari a quella dei suoi territori, il Kenya ospita più di 40 gruppi etnici, tra cui i Kikuyu, i Turkana e i Maasai, che nelle aree rurali continuano a vivere secondo le tradizioni, in stretta comunione con la natura. Negli ultimi cent'anni il Kenya ha attirato avventurieri ed esploratori, tra cui Churchill, Roosevelt, Selous, Finch-Hatton, Blixen e Hemingway, affascinati dai suoi paesaggi idilliaci e dalla sua fauna straordinaria. Qui, ancora oggi, è possibile rivivere le emozioni dei safari di una volta.

INFO DI VIAGGIO



Documenti

I viaggiatori di nazionalità italiana, devono essere muniti di visto d'ingresso, che consente un periodo di permanenza fino a tre mesi. Il visto può essere ottenuto sia prima della partenza sul sito www.evisas-kenya.com, sia al momento dell'arrivo, direttamente in aeroporto. Ricordiamo che il passaporto dovrà avere una validità residua di almeno sei mesi e deve avere almeno una pagina bianca, al fine di poter apporre il visto d'ingresso. Per informazioni aggiornate relative all'ingresso nel paese, consultare il sito del Ministero degli Esteri www.viaggiasesicuri.it.

Norme sanitarie

non è richiesta nessuna vaccinazione specifica, consigliata la profilassi l'antimalarica soprattutto nei periodi con maggiori piogge. Non dimenticare, comunque a casa eventuali medicinali di uso quotidiano e medicinali per eventuali 'malattie del viaggiatore, non vi sono farmacie fornite lungo gli itinerari. Si consiglia di acquistare bevande in contenitori sigillati; evitare verdura e frutti di mare se non cotti; bere acqua e bibite imbottigliate senza aggiunta di ghiaccio; consultare immediatamente un medico e richiedere le analisi ai primi sintomi di malessere (vomito, febbre, diarrea). Per informazioni aggiornate consultare il sito del Ministero degli Esteri www.viaggiasesicuri.it.

Quando andare

L'alta stagione turistica va da gennaio a febbraio, in quanto il clima - sempre caldo e umido - è considerato in questo periodo più sopportabile. In questi due mesi, inoltre, si verificano le grandi ondate migratorie di volatili che dal Kenya si dirigono ai laghi di Rift Valley. Il periodo che va da giugno a settembre è considerato 'stagione di passaggio', in quanto ha un clima ancora piuttosto secco, mentre tra marzo e maggio (e in misura minore da ottobre a dicembre) si scatenano le piogge che, solitamente non impediscono ai turisti di compiere escursioni. In questi mesi la situazione è molto più tranquilla: negli alberghi ci sono più camere disponibili e a prezzi più accessibili.

Come spostarsi

Se si viaggia per turismo e per visitare i parchi è necessario muoversi accompagnati da una guida/autista e un buon fuoristrada. Spostarsi nei parchi e nelle riserve richiede un'approfondita conoscenza del territorio ed esperienza, pertanto sia in termini di sicurezza che al fine di poter garantire la migliore esperienza di safari, proponiamo solo tour guidati (con guida privata o in piccoli gruppi in base alle preferenze).

Cosa mettere in valigia

Sono richiesti borsoni morbidi per poterli stivare facilmente nella jeep durante il tour. Se a bordo vi sono solo 2/3 passeggeri è possibile portare valige rigide o semi-rigide; se i passeggeri sono 4/6 è necessario avere dei borsoni. Nel caso siano previsti voli interni questo accorgimento diventa obbligatorio in quanto imposto dalle compagnie aeree locali (la maggior parte delle quali consente una franchigia massima di 20 Kg per persona incluso il bagaglio a mano, contenuti in borse morbide). Per questo motivo è importante limitare il guardaroba a quanto indispensabile. Consigliamo uno zainetto dove poter tenere il necessario a portata di mano durante i tragitti e i safari (macchina fotografica, binocolo, torcia e batterie di riserva, denaro e documenti). Non è permesso introdurre di nessun tipo di sacchetto in plastica nel paese. Il provvedimento include i sacchetti in plastica trasportati nel bagaglio da stiva e bagaglio a mano. Non sono ammessi inoltre: Tutti i sacchetti del duty free; Tutti i piccoli sacchetti trasparenti "ziplock" che servono per contenere liquidi e altro materiale per la cura del corpo.

L'abbigliamento è sempre informale, i colori consigliati degli indumenti sono il beige e tutte le tinte naturali che attirano meno le zanzare e tessuti in lino e cotone. In linea di massima gli indumenti sono estivi senza dimenticare felpa/ giacca a vento per le ore serali (in alcune aree

quali Arusha, Ngorongoro anche di giorno le temperature possono essere fredde pertanto giacche pesanti, felpe e pantaloni lunghi possono essere utili), un impermeabile e scarpe.

Cosa mangiare

I lodge e gli alberghi in città offrono una buona cucina internazionale abbinata a piatti della tradizione locale, anche se la varietà di pietanze proposte non è sempre molto ampia. Grande varietà di frutta tropicale. E' possibile trovare ogni tipo di bevanda, buona la birra locale; è abbastanza facile reperire anche buoni vini sudafricani o europei.

Letture consigliate

Molti scrittori hanno raccontato la storia e la quotidianità del Kenya ma forse Ngũgĩ wa Thiong'o è colui che ne ha rappresentato l'anima più profonda. Ha scritto molti libri importanti come *The "River Between"* o *"Decolonizzare la Mente"* o il capolavoro *"il Mago dei Corvi"* per citarne alcuni.



COSA VEDERE IN KENYA

Maasai Mara National Reserve

La Maasai Mara National Reserve è la riserva più ricca di fauna selvatica del Kenya, anche per questo motivo una tra le più frequentate. Il suo paesaggio è caratterizzato da un susseguirsi a perdita d'occhio di dolci colline e verdeggianti pianure, habitat ideale dei grandi mammiferi e dunque anche dei predatori. In questo parco vivono moltissimi leoni e spesso è possibile ammirarli anche durante i momenti di caccia. Nel Maasai Mara si può assistere nei mesi di agosto e settembre/ottobre a uno degli spettacoli più travolgenti ed emozionati della natura: la grande migrazione degli gnu (e in misura minore di zebre e antilopi). Questa è sicuramente la più grande transumanza al mondo, nella quale si può scorgere il ciclo della vita nella sua completezza, dalla nascita dei piccoli gnu, alla morte degli esemplari più vecchi e deboli, una lotta contro la sopravvivenza che non può far altro che emozionare e commuovere. Dal momento in cui guadagnano, in mezzo a mille pericoli, il fiume Grumeti, a quando tornano nel Serengeti attraverso il fiume Mara, nel Maasai Mara è possibile ammirare una quantità di animali che non ha eguali al mondo.

Mount Kenya National Park

Il Monte Kenya la più alta vetta del paese e la seconda d'Africa dopo il Kilimanjaro, è un massiccio vulcanico adesso spento che raggiunge i 5.199mt che domina gli altipiani ad est della Rift Valley. Diventato parco nel 1949 occupa una superficie di 700kmq all'interno dei quali si trovano tre distinte zone, le vette innevate ricche di ghiacciai, la sottostante parte alpina ricca

di vegetazione e di laghetti e, infine, i pendii meridionali coperti da fitti boschi di bambù e foreste intervallate da ampie radure verdeggianti. All'interno del parco sono presenti i principali mammiferi africani, dal leone all'elefante, dalla iena al rinoceronte, dal bufalo alla zebra, più difficile da avvistare il leopardo, tuttavia occasionalmente è stato avvistato nella sua forma melanica (comunemente detta pantera nera). I periodi migliori per visitare il parco sono gennaio-febbraio ed agosto-settembre, durante la stagione è più secca.

Meru National Park

Il Meru National Park è senz'altro uno dei parchi più inesplorati del paese, un luogo da consigliare a chi desideri visitare il Kenya ancora selvaggio e vero, al di fuori dei circuiti turistici classici. Offre paesaggi eccezionali e molto vari che variano dall'aperta savana a zone verdissime fatte di foreste fluviali lungo i corsi dei fiumi Tana e Meru. In questo parco oltre ad incontrare elefanti, bufali, leopardi, leoni e molte altre specie vi sono anche gli 'special 5' molto rari e presenti solo in alcuni parchi a nord dell'equatore: il gerenuk, la zebra di Grevy, la giraffa reticolata, lo struzzo somalo e l'orice. All'interno dello stesso vi è un 'rhino sanctuary' di 44kmq sorto per la tutela dei rinoceronti bianchi e neri. Il parco è stato reso celebre dal famoso libro e dal film 'Nata Libera' che narra la storia vera della leonessa Elsa che negli anni cinquanta venne rimessa in libertà dai coniugi Adamson proprio in queste terre. Nel sito dove sorge Elsa's Kopje Camp era situato l'accampamento del signor George Adamson.

Samburu, Shaba e Buffalo Springs Reserves

Buffalo Springs, Samburu e Shaba sono tre riserve che fanno parte di un'unica grande area naturalistica; Shaba in particolare è la più orientale delle tre e la più selvaggia, all'interno della stessa infatti vi sono solo due lodge, chi soggiorna in questa riserva ha pertanto il privilegio di essere 'uno dei pochi' e di poter visitare questi spazi selvaggi in assoluta tranquillità. Si tratta di una zona dai paesaggi collinari punteggiati di kopjes (isolate colline rocciose) dove si alternano zone aspre e desertiche ad aeree più verdi lungo il corso del fiume Ewaso Nyiro, sulle cui sponde crescono le altissime palme dum; vi sono inoltre diverse sorgenti d'acqua dove gli animali si abbeverano durante la stagione secca. Questa regione è notoriamente popolata dall'omonima tribù dei Samburu, etnia antichissima di origine nilotica imparentata a quella Masai, con i quali condividono moltissimi legami di natura ancestrale e linguistica. I Samburu allevano bovini, cammelli e capre e durante un safari è possibile vederli mentre vanno al fiume per far abbeverare i loro cammelli o quando portano il bestiame a pascolare (trattandosi di una riserva e non di un parco nazionale, sono ammesse attività umane quali l'allevamento del bestiame).



Amboseli National Park

Il Parco Nazionale di Amboseli fa parte dell'Amboseli National Reserve, dominata dall'imponente Monte Kilimanjaro, il più alto del continente africano. Questo parco è caratterizzato da paesaggi molto diversi che spaziano da pianure sconfinite a zone di foreste di acacie, palmeti e paludi; il parco è popolato da moltissimi elefanti, vi sono inoltre leoni, ghepardi, leopardi, iene, bufali, impala, giraffe e moltissime altre specie. Nell'area circostante il parco si possono incontrare molte comunità Maasai che vivono in totale armonia con l'ambiente e la fauna selvatica; non vi possono essere insediamenti umani all'interno del parco (ad eccezione di alcuni lodge) che è totalmente regno della natura Africana.

Aberdare National Park

Questo parco prende il nome dall'omonima catena montuosa che lo circonda, la terza per importanza del paese si estende da nord a sud per una lunghezza di circa 70km. Ai suoi estremi si trovano le due vette principali l'Ol Doiyo Lesatima di 4.001 metri e il Kinangop di 3.906 metri. Il parco si estende su una superficie di 767kmq su un territorio costituito da vaste brughiere, colline, vallate, canyon, laghetti dalle acque cristalline. L'alta quota è caratterizzata dalla presenza di foreste alpine, mentre a quote più basse dominano le foreste montane e di bambù. Questo parco è adatto a chi vuole provare l'emozione di vedere gli animali che solitamente popolano la savana, sbucare da cespugli e foreste silenziose. Sono presenti tutti i big five, ma gli avvistamenti, anche a causa della vegetazione, non sono sempre facili. Nel 'The Salient', un promontorio di 2.130 mt, situato vicino alla città di Nyeri, che domina una serie di vaste colline ricoperte di foresta pluviale, è presente una numerosa popolazione di rinoceronti neri. Questo parco è consigliato anche agli amanti di ornitologia, in quanto al suo interno, sono presenti circa 290 specie di uccelli.

Lake Nakuru National Park

Il parco si estende attorno al Lago Nakuru, un lago alcalino situato a circa 1.700 metri slm; come gli altri laghi del Kenya, formati a seguito della formazione della Rift Valley, si tratta di un lago vulcanico, la sua particolarità è che è popolato da oltre 1,5 milioni di fenicotteri e altre specie di uccelli. All'interno del parco è possibile inoltre incontrare leoni, bufali, zebre, iene, sciacalli e altre specie.

Tsavo National Park

Lo Tsavo National Park è il parco nazionale più grande dello stato. Diviso in due parti dalla strada che collega Nairobi a Mombasa si divide in Tsavo Est e Tsavo Ovest. Il paesaggio dello Tsavo Est National Park è formato principalmente da savane di arbusti ed acacie, pianure di terra rossa e in prossimità dei corsi d'acqua da pozze, aree paludose e fitti palmeti. Al suo intero è presente una delle più lunghe e antiche colate laviche del mondo, lo Yatta Plateau, un altipiano lungo circa 290 km e largo 10, uno spettacolo naturale molto suggestivo. Tra le principali attrazioni Lugard's Falls, una serie di rapide del fiume Galana, che, nel corso dei secoli, hanno scavato le variopinte formazioni rocciose circostanti in una serie di canali e reticoli rendendole così una delle attrazioni più affascinanti del parco. A circa 1km di distanza da Lugard's Falls si trova Crocodile Point, un'ampia pozza assiduamente frequentata da coccodrilli, ippopotami e bufali di grandi dimensioni. Tra le altre attrazioni naturali è possibile citare Mudanda Rock, una formazione rocciosa lunga 1.5km e alta 20mt, un perfetto punto di osservazione dal quale poter ammirare il paesaggio sottostante, in particolare le grandi mandrie di elefanti e bufali che sovente si trovano ad abbeverarsi, soprattutto nella stagione secca, nell'ampia pozza. Due paradisi dei bird-watcher, e non solo, sono le Paludi di Kanderi e l'Aruba Dam, le riserve d'acqua permanente del parco che, oltre ad un'abbondante e varia avifauna, attirano anche i mammiferi. Lo Tsavo ovest è caratterizzato da paesaggi molto vari: fitte foreste di acacie, vaste savane dominate da imponenti baobab, colline, fiumi, rocce granitiche e canali lavici. Il parco è dominato a nord-ovest dalle Chyulu Hills, che offrono un bellissimo scenario: dolci colline formate dalle continue eruzioni di antichi coni vulcanici. Nella parte

meridionale della catena si trova la colata lavica di Shetani, una vasta distesa lunga circa 8 chilometri e larga 1.6 creatasi solo 200 anni fa a seguito di un'imponente esplosione vulcanica. Altro punto d'interesse sono le Mzima Springs, queste sorgenti sono la più grande fonte di approvvigionamento idrico della regione, le loro acque cristalline permettono inoltre l'avvistamento di numerosi ippopotami e coccodrilli. Non molto distante si trova lo **Nguloa Rhino Sanctuary**, una riserva adibita alla salvaguardia e al ripopolamento del rinoceronte nero, un tempo abbondantemente presente nel parco, ma decimato nel corso degli anni da bracconieri senza scrupoli. Nella zona sud ovest si trova il Lake Jipe, diviso in due dal confine tra Kenya e Tanzania, un autentico paradiso per i birdwatchers, oltre ad ospitare una consistente popolazione di ippopotami, elefanti e zebre di Grevy. l'eland (la più grande antilope esistente) e predatori, tra cui leoni, ghepardi, leopardi, sciacalli, coccodrilli e diversi branchi di licaoni.